

Conferenza il 9 gennaio

Il cielo che parla di Dio: da duemila anni il mistero della cometa

Il segno nel cielo che guidò i Magi a Betlemme era davvero una cometa? Ed era proprio una stella o un altro corpo celeste? E i tre saggi definiti "re", erano esattamente tre? Erano veramente alla ricerca di un altro re o, piuttosto, di un messia?

I misteri legati all'evento dell'Epifania ci interrogano tutt'oggi, ma a farci chiarezza, lunedì 9 gennaio, alle 18, nella Sala Vescovi della curia, saranno alcuni scienziati e teologi relatori della conferenza dal titolo «Il cielo parla di Dio», organizzata dalla neonata Commissione Scienza e Fede, che collabora con il Circolo Astrofili di Verona, e moderata dal segretario della commissione Gennaro Stammati.

«Delle tre strade più battute dalla scienza circa la natura del fenomeno celeste descritto da Matteo, quella che un recente studio ha mostrato più verosimile», anticipa l'astronomo Vittorio Riezzo, «è l'ipotesi dell'allineamento planetario». La teoria della cometa è da escludere in quanto «è un oggetto astronomico non esistente», rivela Viezzo, e quella della stella, ovvero della "stella nuova", come più precisamente dicono le Scritture, non convince, in quanto «la sua descrizione non combacia con le caratteristiche delle



Lo spettacolo di una cometa

supernove oggi conosciute».

Ipotesi, appunto, su cui interpretazione scientifica e interpretazione teologica si scoprono tuttavia sempre più convergenti. «I Magi si attendono un astro, ma se dal punto di vista astronomico potrebbe trattarsi più semplicemente di una luce, o altro segno celeste», spiega il biblista Martino Signoretto, «la lettura teologica propende a identificarvi lo stesso re dei Giudei, guida del mondo. Difficile credere che i sapienti avrebbero percorso migliaia di chilometri solo per seguire una luce». Del passo biblico, Signoretto offrirà spunti di riflessione anche con riguardo alla dimensione del pellegrinaggio vissuta dai Magi.

La Commissione Scienza e Fede ha l'obiettivo di tenere conferenze, dibattiti, mostre e altre manifestazioni culturali per la comunità veronese in linea con il dettame dell'Enciclica Fides et Ratio di Giovanni Paolo II: «La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità». **F.SAGL**